



COMUNE DI OZZERO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Codice Ente 10081	Protocollo N.
DELIBERAZIONE N. 67 in data 28.07.2022 Soggetta invio capogruppo ☐	

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024 – AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **VENTOTTO** del mese di luglio alle ore **12:15** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

VILLANI GUGLIELMO	Presente
INVERNIZZI PIETRO	Presente
ARDESI MANUELE	Assente

Totale presenti: **2**

Totale assenti: **1**

Assiste il Segretario Comunale, **DOTT. PEPE PAOLO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, ING. **VILLANI GUGLIELMO** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

h) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li

inviando al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

l’art. 6, comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall’art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

l’art. 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall’art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

l’art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall’art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall’art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:

“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

l’art. 6, comma 7, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste all'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

l’art. 6, comma 8, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.

Preso atto che:

- In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all’articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

- In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Dato atto che:

- il Comune di OZZERO alla data del 31/12/2021, conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e pertanto rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all'articolo 1, comma 2 della Legge 158/2017;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 07/04/2022, è stato approvato il Documento Unico di programmazione per il triennio 2022-2024;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 07/04/2022 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024;
- Il Comune di OZZERO ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
 - a) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 27/04/2022;
 - b) Piano delle azioni positive 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 17/02/2022;
 alla data di entrata in vigore dei decreti attuativi del PIAO, precedentemente citati, devono essere ancora approvati i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
 - a) Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024;
 - b) Piano della Performance 2022-2024;
 - c) Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2022-2024;

Rilevato che:

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

all'art. 1, comma 3, che *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021."*;

all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava *"Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art.*

108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.”, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;

all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, che reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

5. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

6. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

a. **Sottosezione di programmazione Valore pubblico:** ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;

b. **Sottosezione di programmazione Performance:** sebbene, le indicazioni contenute nel “Piano tipo”, allegato al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, per gli Enti con meno di 50 dipendenti, alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei Conti, da ultimo deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto “*L'assenza formale del Piano esecutivo della gestione, sia essa dovuta all'esercizio della facoltà espressamente prevista dall'art. 169, co. 3, D. Lgs. 267/2000 per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, piuttosto che ad altre motivazioni accidentali o gestionali, non esonera l'ente locale dagli obblighi di cui all'art. 10, co.1 del D. Lgs. 150/2009 espressamente destinato alla generalità delle Pubbliche amministrazioni e come tale, da considerarsi strumento obbligatorio [...]*”, pertanto si procederà ugualmente alla predisposizione dei contenuti della presente sottosezione ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), secondo quanto stabilito dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 programmando gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;

c. **Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza:** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. Con riferimento alla presente sottosezione di programmazione le amministrazioni, con meno di 50 dipendenti, si limitano all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tenendo conto, quali aree di rischio, quelle indicate all'art.1,

comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

7. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

a. **Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

b. **Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;

c. **Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale:**

ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), numero 2, la presente sottosezione di programmazione, indica la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

8. SEZIONE 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

all'art. 2, comma 2, che *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g) del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113."*;

all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che *"Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1."*

all'art. 7, comma 1, che *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."*

all'art. 8, comma 2, che *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*;

all'art. 8, comma 3, che *"In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di*

previsione”.

all'art. 9, che *“Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente decreto e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblies dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”*

all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, in fase di prima applicazione la data fissata per l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è il 30 giugno 2022;
- ai sensi all'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto medesimo, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;
- il Comune di OZZERO ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 07/04/2022;
- il Comune di OZZERO come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione a parte delle disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro adozione;
- al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci, in data 27 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti precedentemente approvati, nonché i provvedimenti sopra elencati non ancora approvati e che saranno approvati in questa sede, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

Visto:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell’art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” adottati dal Consiglio dell’ANAC in data 2 febbraio 2022;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 14;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni “art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183”);
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale”, ed in particolare l’art. 12 che disciplina “Norme generali per l’uso delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni nell’azione amministrativa”;
- il “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023”, comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;

- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;
- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, che all’articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 51 del 22.05.2001, integrato e modificato con atto di G.C. n. 76 del 23.11.2015, con atto di G.C. n. 32 del 25/03/2019 ed infine con atto della G.C. n. 46 del 05.05.2022;

VISTO il parere favorevole dell’organo di revisione reso con verbale n. 14 in data 28/07/2022;

VISTO l’allegato parere espresso ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

CON voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, che **allegato alla presente deliberazione con la lettera A** ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. Di dare atto che al Segretario comunale sono assegnati, con il presente o con eventuali ulteriori atti, specifici obbiettivi anche convergenti con quelli degli uffici e presupponenti la sua attività di supporto per la realizzazione delle finalità dell’Amministrazione, per mezzo delle specifiche competenze tecnico giuridiche, ed il suo coordinamento delle posizioni organizzative: quanto sopra viene qui definito, in particolare, in vista degli obbiettivi

- servizi finanziari n. 1 (Aggiornamento e approvazione del nuovo regolamento di contabilità), n. 4 (trasparenza legalità e buona amministrazione)

- servizi amministrativi n. 1 (concessione servizio di organizzazione e gestione centro estivo bambini scuola infanzia e primaria), n. 2 (trasparenza, legalità e buona amministrazione), n. 3 (Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale), n. 4 (Housing sociale su immobile SAP);

- servizio tecnico n. 8 (trasparenza legalità e buona amministrazione);

3. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all’allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto sezione di secondo livello “Atti

generali”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Dotazione organica”, nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Performance”, sotto sezione di secondo livello “Piano della Performance” e nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

4. di dare mandato al Responsabile dei Servizi Finanziari di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l’urgenza di provvedere,

Visto l’art. 134 – IV comma – del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Comune	OZZERO				
Servizio	AMMINISTRATIVO				
Responsabile	Dott.ssa Monica DI MICELI				
Scheda relativa all'anno	2022				
3					
Oggetto:	concessione servizio di organizzazione e gestione centro estivo bambini scuola infanzia e primaria				
Obiettivo(1)	predisposizione atti e proposta di deliberazione CC per avviso di manifestazione di interesse per la concessione del servizio di centro estivo, redazione atto di convenzione con l'O.E.. Verifica requisiti richiesti ex lege e ex avviso. Redazione verbale di consegna immobili e rapporti con l'O.E.				
Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	4 ANNI (2022-24)				
Altri servizi coinvolti					
		Peso obiettivo			
Risorse umane coinvolte	CALATI Annalisa	100			
	-	-			
	-	-			
	-	-			
Risorse finanziarie previste					
Indicatori	efficacia(3)	Raggiungere, con le risorse in campo, l'obiettivo di soddisfare l'esigenza di fornire il servizio di centro estivo per bambini, riconoscendo le esigenze e necessità delle famiglie, dando seguito al progetto più coerente e congruo rispetto alle medesime.			
	efficienza(3)	servizio di centro estivo per l'intero periodo estivo, compreso tutto il mese di agosto, rivolto a famiglie sia residenti in Ozzero, sia non residenti.			
Situazione di partenza	presa d'atto della necessità di offrire il servizio di centro estivo per minori.				
Risultato atteso	organizzazione e gestione centro estivo per l'intero periodo di riferimento.				
Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:				
	Risultato raggiunto al 100% se: Predisposizione degli atti propedeutici alla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale entro il 23.02.2022. Predisposizione degli atti necessari successivi all'aggiudicazione del servizio fino alla stipula della convenzione con l'O.E. entro il 15.07.2022.				
	Risultato raggiunto al 80% se: Predisposizione degli atti propedeutici alla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale entro il 30.03.2022. Predisposizione degli atti necessari successivi all'aggiudicazione dopo il 30.07.2022.				
	Risultato considerato non raggiunto se: Superamento del termine del 30.06.2022 per la predisposizione e/o mancata predisposizione degli atti.				
Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso				alto
	1	2	3	4	5
	1	0	0	0	0
(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."					
(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"					
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.					

Comune	OZZERO			
Servizio	AMMINISTRATIVO			
Responsabile	Dott.ssa Monica DI MICELI			
Scheda relativa all'anno	2022			

Oggetto:	AGGIORNAMENTO TRASPARENZA			
Obiettivo (1)	Alimentazione ed aggiornamento tempestivi sul sito istituzionale dei dati relativi alla Trasparenza			
4				
Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	PERIODICA			

Altri servizi coinvolti	SERVIZIO FINANZIARIO, UFFICIO TECNICO E POLIZIA LOCALE			
		Peso obiettivo		
Risorse umane coinvolte	CALATI Annalisa	33		
	-	-		
	-	-		
	-	-		
Risorse finanziarie previste				

Indicatori	efficacia(3)	Trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente e rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.		
	efficienza(3)	Assolvimento alimentazione ed aggiornamento tempestivi del sito istituzionale in materia di trasparenza, anche attestati da assenza di segnalazioni informali e dalla rilevazione co risconr della completezza del contenuto		

Situazione di partenza	Analisi della situazione previgente e adeguamento alle necessità dell'Ente.			
Risultato atteso	supporto agli uffici per l'alimentazione e l'aggiornamento dei dati contenuti nella sezione "amministrazione trasparente"			

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:			
	Risultato raggiunto al 100%: livello di aggiornamento pari o superiore al 67% della voce "completezza del contenuto" e "aggiornamento" nella griglia di rilevazione OIV per l'anno di competenza			
	Risultato raggiunto al 70%: livello di aggiornamento tra il 34 ed il 66% della voce "completezza del contenuto" e "aggiornamento" nella griglia di rilevazione OIV per l'anno di competenza			
	Risultato considerato non raggiunto se: livello di aggiornamento inferiore al 34% della voce "completezza del contenuto" e "aggiornamento" nella griglia di			

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso				alto
	1	2	3	4	5
	0	2	0	0	0

(1)Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono:

a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;

b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;

c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;

d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;

e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;

f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;

g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

(2)La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	OZZERO
Servizio	AMMINISTRATIVO
Responsabile	Dott.ssa Monica DI MICELI
Scheda relativa all'anno	2022

6	
Oggetto:	Esumazione straordinaria di salma da campo comune, cremazione, relativo trasporto per e dal forno crematorio per successiva tumulazione ceneri in avello nel cimitero di Ozzero.
Obiettivo(1)	Tumulazione ceneri in avello a seguito di cremazione salma sepolta provvisoriamente in campo comune da 2 anni (caso COVID 19)

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	Annuale
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti			
		Peso obiettivo	
Risorse umane coinvolte	MAZZOLA Loredana	100	
	-	-	
	-	-	
	-	-	
Risorse finanziarie previste			

Indicatori	efficacia(3)	Rispondere in maniera celere e con competenza all'istanza avanzata dalla famiglia.
	efficienza(3)	Concludere il procedimento entro i termini di legge.

Situazione di partenza	Rispondere all'esigenza della famiglia di dare la sepoltura desiderata al proprio congiunto, in quanto in periodo emergenziale veniva sepolto solo provvisoriamente.
Risultato atteso	Tumulazione ceneri in avello a seguito di cremazione salma sepolta provvisoriamente in campo comune da 2 anni

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: Conclusione del procedimento amministrativo ed esecuzione attività entro il 30.04.2022
	Risultato raggiunto al 50% se: Conclusione del procedimento amministrativo ed esecuzione attività entro il 30.05.2022
	Risultato non raggiunto se: mancata conclusione del procedimento e/o manca esecuzione dell'attività.

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso				alto
	1	2	3	4	5
	1	0	0	0	0

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."
(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	OZZERO				
Servizio	AMMINISTRATIVO				
Responsabile	Dott.ssa Monica DI MICELI				
Scheda relativa all'anno	2022				
Oggetto:	AFFIANCAMENTO SERVIZI DEMOGRAFICI				
Obiettivo(1)	Affiancamento alla nuova P.O. al fine di assicurare l'apprendimento delle specifiche tecniche dei programmi in uso all'ente per la redazione degli atti e delle pratiche del servizio.				
Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	ANNUALE				
Altri servizi coinvolti					
		Peso obiettivo			
Risorse umane coinvolte	MAZZOLA LOREDANA	100			
	-	-			
	-	-			
	-	-			
Risorse finanziarie previste					
Indicatori	efficacia(3)	Aggiornamento competenze del personale neo assunto.			
	efficienza(3)	Efficientamento del personale dipendente nell'ambito dell'organizzazione del servizio.			
Situazione di partenza	Il personale neo assunto con P.O., pur avendo un'adeguata preparazione giuridica, necessita l'affiancamento per l'apprendimento dell'utilizzo dei software in uso.				
Risultato atteso	Completa autonomia della nuova figura professionale.				
Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:				
	Risultato raggiunto al 100% se: Redazione di almeno 10 atti di stato civile e concessioni cimiteriali in completa autonomia.				
	Risultato raggiunto al 50% se: Redazione di almeno 07 atti di stato civile e concessioni cimiteriali in completa autonomia.				
	Risultato non raggiunto se: Redazione di meno di 05 atti di stato civile e concessioni cimiteriali in completa autonomia.				
Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso				alto
	1	2	3	4	5
	0	2	0	0	0
(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."					
(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"					
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.					

Comune	OZZERO
Servizio	AMMINISTRATIVO
Responsabile	Dott.ssa Monica DI MICELI
Scheda relativa all'anno	2022
8	
Oggetto:	REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE
Obiettivo(1)	approvare il regolamento del funzionamento della G.C. prevedendo la possibilità di utilizzare modalità di riunione da remoto o mista, anche dopo il termine del conclamato stato di emergenza.

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	INDETERMINATO
---------------------------------	---------------

Altri servizi coinvolti			
		Peso obiettivo	
Risorse umane coinvolte	CALATI Annalisa	100	
	-	-	
	-	-	
	-	-	
Risorse finanziarie previste			

Indicatori	efficacia(3)	realizzare la possibilità per la GC di riunirsi da remoto o in modalità mista.
	efficienza(3)	evitare l'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Situazione di partenza	lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, è cessato in data 31.03.2022 (D.L. 24.12.2021 N. 221, convertito con modificazioni dalla L. 18.02.2022 n. 11), ma la circolare del Ministro dell'Interno n. 33 del 19.04.2022, consente agli Enti Locali nell'ambito della propria potestà regolamentare, di disciplinare, anche al di là del periodo emergenziale, lo svolgimento delle proprie riunioni in videoconferenza o in modalità mista, nel rispetto della Legge, dello Statuto e dei criteri di trasparenza, tracciabilità, identificabilità con certezza dei partecipanti, sicurezza e protezione dei dati personali, nonché adeguata pubblicità delle sedute e regolare svolgimento delle stesse;
Risultato atteso	aggiornare il regolamento per il funzionamento della GC al fine di prevedere la possibilità per l'organo di riunirsi anche da remoto e/o in modalità mista.

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: predisposizione proposta di Deliberazione GC oltre allegato regolamento entro 15 giorni dalla circolare del Ministro dell'Interno n. 33 del 19.04.2022.
	Risultato raggiunto al 50% se: predisposizione proposta di Deliberazione GC con allegato regolamento oltre i 15 ma entro i 45 giorni dalla circolare del Ministro dell'Interno n. 33 del 9.04.2022
	Risultato considerato non raggiunto se: mancata predisposizione della proposta di deliberazione della GC con allegato regolamento entro l'anno.

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso				alto
	1	2	3	4	5
	0	2	0	0	0

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed

esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere " (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."
(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	OZZERO				
Servizio	AMMINISTRATIVO				
Responsabile	Dott.ssa Monica DI MICELI				
Scheda relativa all'anno	2022				
9					
Oggetto:	NOTIFICA ATTI DI AGGIORNAMENTO BANCA DATI CANONE UNICO PATRIMONIALE.				
Obiettivo(1)	Assicurare la notifica degli atti di aggiornamento banca dati Canone Unico Patrimoniale.				
Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	Annuale				
Altri servizi coinvolti					
		Peso obiettivo			
Risorse umane coinvolte	CELARIO Daniele	100			
	-	-			
	-	-			
	-	-			
Risorse finanziarie previste					
Indicatori	efficacia(3)	aggiornamento banca dati inerenti alle occupazioni e ai messaggi pubblicitari			
	efficienza(3)	Efficientamento del personale dipendente nell'ambito della organizzazione del servizio.			
Situazione di partenza	Analisi della situazione degli archivi dell'ufficio tributi e organizzazione delle modalità di consegna.				
Risultato atteso	aggiornamento della banca dati Canone Unico Patrimoniale.				
Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:				
	Risultato raggiunto al 100% se: curata notifica di un numero superiore all'80% degli atti da notificare entro la data del 31.07.2022.				
	Risultato considerato non raggiunto se: curata notifica di un numero di atti inferiore al 60% degli atti da notificare entro la data del 31.07.2022.				
Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso				alto
	1	2	3	4	5
	1	0	0	0	0
(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."					
(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"					
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.					

Comune	OZZERO			
Servizio	AMMINISTRATIVO			
Responsabile	Dott.ssa Monica DI MICELI			
Scheda relativa all'anno	2022			

Oggetto:	GESTIONE SERVIZIO DI REFEZIONE PERIODO ESTIVO			
Obiettivo(1)	GARANTIRE I SERVIZI DI RISTORAZIONE DURANTE IL PERIODO ESTIVO AGLI UTENTI DEL CENTRO ESTIVO E AGLI EDUCATORI, OLTRE CHE AI DIPENDENTI COMUNALI E AGLI UTENTI DEI PASTI DOMICILIARI.			
10				
Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	Annuale			

Altri servizi coinvolti			
		Peso obiettivo	
Risorse umane coinvolte	SERRA Alberto	100	
	-	-	
	-	-	
	-	-	
Risorse finanziarie previste			

Indicatori	efficacia(3)	garantire il servizio di mensa anche nel periodo estivo.
	efficienza(3)	Efficientamento del personale dipendente nell'ambito della organizzazione del servizio.

Situazione di partenza	necessità di offrire continuità nel servizio anche nel periodo estivo.
Risultato atteso	Assicurare continuità al Servizio di refezione.

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: servizio assicurato per il periodo di riferimento.
	Risultato considerato non raggiunto se: mancato servizio per il periodo di riferimento.

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso				alto
	1	2	3	4	5
	1	0	0	0	0

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono:

a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;

b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;

c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;

d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;

e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;

f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;

g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	OZZERO
Servizio	AMMINISTRATIVO
Responsabile	Dott.ssa Monica DI MICELI
Scheda relativa all'anno	2022

11

Oggetto:	COLLABORAZIONE CON L'UTENZA PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CIVILI AL DI FUORI DELLA SEDE COMUNALE, ED EVENTUALE AFFIANCAMENTO TECNICO IN LOCO SU RICHIESTA DELL'UFFICIALE CELEBRANTE.
Obiettivo(1)	Assicurare lo svolgimento delle celebrazioni in perfetta sincronia tra l'utenza e gli altri soggetti coinvolti. Garantire la disponibilità della presenza fisica in loco, anche in giorni festivi, al fine di offrire assistenza tecnica all'Ufficiale celebrante che ne faccia richiesta. Predisporre tutta la documentazione necessaria per la cerimonia.

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	ANNUALE
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
	Peso obiettivo
Risorse umane coinvolte	MAZZOLA Loredana
	-
	-
	-
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	Assicurare lo svolgimento del servizio nel modo piu' puntuale e attento possibile.
	efficienza(3)	Assicurare lo svolgimento delle celebrazioni in perfetta sincronia tra l'utenza e gli altri soggetti coinvolti, organizzando la documentazione e la celebrazione nel modo piu' puntuale e attento possibile.

Situazione di partenza	Richieste da parte dell'utenza anche non residente in Ozzero.
Risultato atteso	Adempiere nel modo piu' congruo e attento a tutte le richieste di celebrazione pervenute.

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: Celebrazione di almeno n. 8 matrimoni civili, fuori dalla sede comunale.
	Risultato considerato non raggiunto se: Celebrazione di meno di 8 matrimoni civili, fuori dalla sede comunale.

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso				alto
	1	2	3	4	5
	1	0	0	0	0

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."
(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	OZZERO				
Servizio	AMMINISTRATIVO				
Responsabile	Dott.ssa Monica DI MICELI				
Scheda relativa all'anno	2022				
12.00					
Oggetto:	ASSISTENZA PER ALLACCIAMENTI/DISMISSIONI LUCI VOTIVE PRESSO IL CIMITERO COMUNALE.				
Obiettivo(1)	Gestione della comunicazione con la ditta affidataria e assistenza durante gli allacciamenti/dismissioni delle luci votive c/o il cimitero comunale per ridurre i tempi di allacciamento e velocizzare l'individuazione delle tombe e delle lapidi oggetto dell'intervento.				
Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	pluriennale				
Altri servizi coinvolti					
		Peso obiettivo			
Risorse umane coinvolte	CELARIO Daniele	100			
	-	-			
	-	-			
	-	-			
Risorse finanziarie previste					
Indicatori	efficacia(3)	Conduzione e gestione in economia del servizio di illuminazione votiva.			
	efficienza(3)	Efficientamento del personale dipendente al fine di evitare l'esternalizzazione del servizio. Maggiore soddisfacimento delle esigenze dell'utenza.			
Situazione di partenza	Analisi delle esigenze dell'utenza e organizzazione del servizio di allacciamento dell'illuminazione votiva.				
Risultato atteso	Adempiere in modo puntuale alle richieste degli utenti; nello specifico l'obiettivo si propone di ridurre i tempi tra la richiesta dell'utenza e l'attivazione del servizio.				
Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:				
	Risultato raggiunto al 100% se: allacciamento al servizio entro 30 gg. dalla richiesta. Del 90% delle richieste di allacciamento.				
	Risultato raggiunto al 70% se: allacciamento al servizio entro 30 gg. dalla richiesta. Del 70% delle richieste di allacciamento.				
	Risultato considerato non raggiunto se: allacciamento al servizio entro 30 gg. dalla richiesta. Inferiore al 50% delle richieste di allacciamento.				
Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso				alto
	1	2	3	4	5
	1	0	0	0	0
(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."					
(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"					
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.					

Comune	OZZERO				
Servizio	AMMINISTRATIVO				
Responsabile	Dott.ssa Monica DI MICELI				
Scheda relativa all'anno	2022				
13					
Oggetto:	PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI COLAZIONI A TEMA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA.				
Obiettivo(1)	promuovere in collaborazione con l'Istituto Scolastico nei bambini della scuola primaria l'educazione all'alimentazione salutare, nonché, stante lo studio della lingua inglese nel ciclo scolastico, la conoscenza e l'approfondimento delle abitudini alimentari anglosassoni.				
Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	Annuale.				
Altri servizi coinvolti					
	Peso obiettivo				
Risorse umane coinvolte	SERRA Alberto	100			
	-	-			
	-	-			
	-	-			
Risorse finanziarie previste					
Indicatori	efficacia(3)	attivare i servizi integrativi richiesti dall'Istituto scolastico			
	efficienza(3)	progettazione servizio in aderenza alle richieste e ottimizzazione delle risorse al fine di un risparmio sia per l'operatore economico sia per l'ente			
Situazione di partenza	contratto di servizio con O.E.				
Risultato atteso	Sulla base delle richieste avanzate dall'Istituto scolastico predisporre e organizzare colazioni a tema nelle date prestabilite				
Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:				
	Risultato raggiunto al 100% se: servizio attivato ed eseguito almeno all'80% di quanto richiesto e nelle date e ore richieste				
	Risultato considerato raggiunto al 50% se: servizio attivato ed eseguito al 50% di quanto richiesto e nelle date e ore richieste				
	Risultato considerato non raggiunto se: servizio non attivato e non eseguito nelle date e ore richieste.				
Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso				alto
	1	2	3	4	5
	1	0	0	0	0
(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili." (2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità" (3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.					

Comune	OZZERO
Servizio	AMMINISTRATIVO
Responsabile	Dott.ssa Monica DI MICELI
Scheda relativa all'anno	2022

Oggetto:	ANTICORRUZIONE
Obiettivo(1)	collaborare con il RPCT nella formazione ed implementazione del PTPCT
14	
Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	Annuale.

Altri servizi coinvolti			
		Peso obiettivo	
Risorse umane coinvolte	CALATI Annalisa	34	
	MARELLI Chiara	33	
	APRUZZESE Pierluisa	33	
	-	-	
Risorse finanziarie previste			

Indicatori	efficacia(3)	presidiare i rischi corruttivi
	efficienza(3)	attuare concretamente le misure di trattamento dei rischi corruttivi

Situazione di partenza	analisi della situazione di fatto e del PTPCT 2022
Risultato atteso	Adozione di misure concrete mirate alla realtà del contesto interno ed esterno

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	rispetto dei termini previsti nel piano e 0 rilevazioni del RPCT
	rispetto dei termini previsti nel piano e meno di 2 rilevazioni del RPCT
	RISULTATO NON RAGGIUNTO se mancato rispetto dei termini previsti nel piano e/o più di 2 rilevazioni del RPCT

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso				alto
	1	2	3	4	5
	0	0	0	4	0

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."
(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità".
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	OZZERO
Servizio	FINANZIARIO
Responsabile	Dott.ssa Francesca SCARCELLA
Scheda relativa all'anno	2022

Oggetto:	AGGIORNAMENTO E APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO CONTABILITA'
Obiettivo(1)	L'obiettivo è l'aggiornamento del regolamento di contabilità e economato

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	ANNUALE
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
	Peso obiettivo
MARELLI Chiara	100
Risorse umane coinvolte	-
	-
	-
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	AGEVOLAZIONE DELLE PROCEDURE RIFERITE AL REGOALMENTO ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE INTERVENUTE
	efficienza(3)	DEPOSITO DELLA PROPOSTA DI DELIBERA ENTRO IL 31/10/2022

Situazione di partenza	approvazione del regolamento di Contabilità in data 30/11/1998 e regolamento di economato in data 30/04/1996
Risultato atteso	Approvazione del Regolamento di contabilità e adeguamento dello stesso

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: approvazione del regolamento di contabilità e di economato entro il 31/10/2022;
	Risultato raggiunto al 80% se: Approvazione del regoalmento di contabilità e di economato entro il 31/12/2022

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso				alto
	1	2	3	4	5
	0	2	0	0	0

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."
(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	OZZERO			
Servizio	FINANZIARIO			
Responsabile	Dott.ssa Francesca SCARCELLA			
Scheda relativa all'anno	2022			

2

Oggetto:	LOTTA EVASIONE FISCALE			
Obiettivo(1)	garantire un'efficace azione nella gestione delle entrate tributarie di competenza e a contrastare l'evasione fiscale sui tributi locali			

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	PLURIENNALE			
---------------------------------	-------------	--	--	--

Altri servizi coinvolti				
		Peso obiettivo		
Risorse umane coinvolte	MARELLI Chiara	100		
	-	-		
	-	-		
	-	-		
Risorse finanziarie previste				

Indicatori	efficacia(3)	efficacie attività di riscossione (soprattutto in sede coattiva) sia di tutti i tributi locali che in altre entrate patrimoniali con l'obiettivo di incrementare il tasso di riscossione delle somme di pertinenza dell'amministrazione comunale.		
	efficienza(3)	azione di contrasto all'evasione esercitata mediante l'esercizio organizzato e continuativo dell'attività di accertamento tributario cui riconnettere una significativa quantità di maggiori entrate per il bilancio comunale		

Situazione di partenza	verifica periodica delle funzionalità di tutti i sistemi di riscossione			
Risultato atteso	i risultati sono visibili in bilancio quali poste attive indicanti il recupero evasione tributaria			

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:			
	Risultato raggiunto al 100% se: raggiunto l'importo a titolo di maggiore riscossione di euro 40.000			
	Risultato raggiunto al 50% se: raggiunto l'importo a titolo di maggiore riscossione di euro 30.000			
	Risultato considerato non raggiunto se: mancato rispetto di entrambi i termini sopra indicati.			

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso				alto
	1	2	3	4	5
	1	-	-	-	-

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono:

a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;

b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;

c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;

d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;

e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;

f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;

g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	OZZERO				
Servizio	FINANZIARIO				
Responsabile	Dott.ssa Francesca SCARCELLA				
Scheda relativa all'anno	2022				
5					
Oggetto:	REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA IN UN PERIODO DI EMERGENZA				
Obiettivo(1)	corretta applicazione dei principi contabili. In particolare, il principio della flessibilità che afferma che i dati contabili possono essere modificati per fronteggiare gli effetti derivanti da circostanze imprevedibili e straordinarie. Infatti, l'aumento delle spese delle utenze (causato dall'aumento dei costi delle materie prime) comporterà maggiori adempimenti in termini di monitoraggio costante di dette spese e avrà conseguenze anche in termini di riprogrammazione e gestione dei capitoli di spesa con repentine variazioni di bilancio				
Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	PERIODICO				
Altri servizi coinvolti					
		Peso obiettivo			
Risorse umane coinvolte	MARELLI Chiara	100			
	-	-			
	-	-			
	-	-			
Risorse finanziarie previste					
Indicatori	efficacia(3)	garantire la copertura delle spese relative alle utenze di gas ed energia			
	efficienza(3)	monitoraggio degli aumenti dei costi di energia e gas mediante un attento controllo delle fatture			
Situazione di partenza	aumento dei costi delle utenze del gas e della luce a seguito dell'aumento dei prezzi delle materie prime				
Risultato atteso	disamina circa le possibili azioni volte a un miglioramento del dispendio energetico comprensivo degli eventuali contributi statali				
Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:				
	Risultato raggiunto al 100% se: entro il 30/11/2022 si fa fronte alla copertura in bilancio delle spese di gas ed energia				
	Risultato raggiunto al 80% se: entro il 31/12/2022 si fa fronte alla copertura in bilancio delle spese di gas ed energia				
	Risultato considerato non raggiunto se: non si rispettano i primi due parametri				
Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso				alto
	1	2	3	4	5
	0	0	3	0	0
(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili." (2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità" (3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.					

Comune	OZZERO
Servizio	TECNICO
Responsabile	Geom. Roberto Raffaele Barrella
Scheda relativa all'anno	2022

Obiettivo n. 1 (1)	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 58 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" del D.L. 25/06/2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria."
	FINALITA': Proseguimento delle attività relative al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previe disponibilità finanziarie su Bilancio di previsione 2022
	AZIONI: prosecuzione delle propedeutiche attività catastali e conseguente trascrizione nei registri immobiliari delle aree interessate dal piano entro il 31/12/2022

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	Obiettivo pluriennale iniziato nel 2020, proseguimento nel 2021 e continuazione nel 2022
---------------------------------	--

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	APRUZZESE Pierluisa
Risorse finanziarie previste	€ 25.000,00.= Dovranno essere previste risorse nel Bilancio 2022 per incarichi professionali attività catastali e notarili

Indicatori (1=efficacia, 2=efficienza, 3=economicità)	1	VALORE ATTESO 100%: Pubblicazione avviso piano alienazioni entro il 31/12/2022
--	---	--

Situazione di partenza	Il punto di partenza dell'obiettivo è il censimento delle aree da inserire nel piano tenendo conto degli <i>"inventari dei beni immobili comunali"</i> (anche costituenti porzioni di particelle catastali più estese), benché destinate da tempo immemorabile al pubblico transito o a servizi pubblici ed inserite nella toponomastica cittadina o inventari comunali sotto le denominazioni riportate negli atti che non risultano ancora acquisite al Demanio Stradale Comunale e/o ai beni degli immobili comunali a causa del mancato censimento nelle planimetrie catastali e stante l'assenza di un titolo traslativo idoneo al trasferimento dominicale da parte dei relativi titolari.
Risultato atteso	L'obiettivo è di prendere atto che le aree che costituiranno il piano faranno parte del patrimonio comunale, ai sensi dell'art. 58, commi 3-5, della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i. <i>"Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria"</i> .

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: si procede con la prosecuzione delle attività catastali e notarili entro il 31/12/2022
	Risultato raggiunto al 100% se: prosecuzione attività catastali e notarili entro il 31/12/2022 secondo le disponibilità finanziarie messe a disposizione
	Risultato considerato non raggiunto se: mancata prosecuzione delle attività catastali notarili -salvo disponibilità finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione-

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	4	5	
			3			

Comune	OZZERO
Servizio	TECNICO
Responsabile	Geom. Roberto Raffaele Barrella
Scheda relativa all'anno	2022

Obiettivo n. 2 ⁽¹⁾	Lavori di Manutenzione straordinaria per efficientamento energetico del centro sportivo comunale "Mario Besana"
	FINALITA': L'obiettivo prevede il completamento delle opere di esecuzione dei lavori di efficientamento della centrale termica e dell'impianto illuminazione del centro sportivo comunale "M. Besana"
	AZIONI: affidamento/inizio lavori secondo quanto disposto dal Decreto di finanziamento statale (art. 1, commi 29-37, della L. 160/2019). Si prevede esecuzione completamento dell'opera nel corso del 2022.

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	Obiettivo pluriennale iniziato nel 2021. Si prevede il completamento dell'opera nell'anno 2022
---------------------------------	--

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	APRUZZESE Pierluisa
Risorse finanziarie previste	€ 100.000,00

Indicatori (1=efficacia, 2=efficienza, 3=economicità)	1, 2 e 3	VALORE ATTESO 100%: approvazione atti contabilità finale entro 31/07/2022
--	----------	---

Situazione di partenza	Decreti del 14 e 30 gennaio 2020 del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno - pubblicati, rispettivamente, nelle G.U. n. 13 del 17/01/2020 e n. 312 del 07/02/2020- recanti l'assegnazione ai comuni, per l'anno 2020 e per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024, ai sensi dell'art. 1, commi 29-37, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), dei contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e di sviluppo sostenibile
Risultato atteso	completamento lavori e atti di contabilità nel corso del 2022

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: si provvede all'approvazione degli atti contabilità entro il 31/07/2022
	Risultato raggiunto al 100% se: approvazione atti contabilità entro il 31/07/2022
	Risultato raggiunto al 75% se: ultimazione lavori entro il 30/06/2022
	Risultato considerato non raggiunto se: i lavori non vengono completati entro il 30/06/2022

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	4	5	
			3			

Comune	OZZERO
Servizio	TECNICO
Responsabile	Geom. Roberto Raffaele Barrella
Scheda relativa all'anno	2022

Obiettivo n. 3 ⁽¹⁾	GESTIONE RICHIESTA INCENTIVO GSE relativo ai lavori di manutenzione straordinaria per efficientamento energetico del centro sportivo comunale "Mario Besana"
	FINALITA': L'obiettivo prevede la richiesta e gestione iter procedurale per incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni presso il GSE relativo ai lavori di efficientamento in oggetto
	AZIONI: richiesta da inoltrare entro 60 giorni dalla ultimazione dei lavori
Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	Obiettivo annuale 2022

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	APRUZESE Pierluisa
Risorse finanziarie previste	si prevede un contributo GSE pari a circa € 7.500

Indicatori (1=efficacia, 2=efficienza, 3=economicità)	3	VALORE ATTESO 100%: accettazione dell'incentivo GSE entro il 31/12/2022 e conseguente erogazione nei termini disposti dallo stesso.
--	---	---

Situazione di partenza	1) data di ultimazione lavori presumibilmente entro il 30/06/2022
Risultato atteso	ottenimento della concessione degli incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: non si inoltra istanza entro 60 giorni dall'ultimazione lavori
	Risultato raggiunto al 100% se: inoltro delle richieste di concessione degli incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni inoltrate al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. entro 60 giorni dall'ultimazione lavori
	Risultato raggiunto al 50% se: affidamento servizio di gestione procedure di incentivazione relative al conto termico 2.0 in relazione ai lavori in questione entro il 31/03/2022
	Risultato considerato non raggiunto se: non si procede all'affidamento servizio di gestione procedure di incentivazione relative al conto termico 2.0 in relazione ai lavori in questione entro il 31/03/2022

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	4	5	
		2				

Comune	OZZERO
Servizio	TECNICO
Responsabile	Geom. Roberto Raffaele Barrella
Scheda relativa all'anno	2022

Obiettivo n. 4 (1)	Lavori di Realizzazione di interventi sulla viabilità veicolare e ciclopeditone, con conseguente messa in sicurezza degli ingressi a due luoghi sensibili quali oratorio e plesso scolastico"
	FINALITA': L'Amministrazione comunale di Ozzero intende eseguire interventi sia sulla viabilità veicolare che ciclopeditone lungo la Via Pavese in collegamento tra Piazza del Popolo e Piazza Vittorio Veneto. L'intervento è volto alla messa in sicurezza dei luoghi sensibili presenti lungo il predetto percorso quali l'Oratorio, il Plesso scolastico, il cortile del Palazzo Cagnola e il Parco pubblico "Cagnola", nonché all'ampliamento e miglioramento del collegamento ciclabile tra i comuni di Vigevano ed Abbiategrasso denominata "Traccia Azzurra" già in fase di esecuzione e completamento.
	AZIONI: procedimento avviato nel 2021 a seguito dell'ottenimento del contributo regionale richiesto relativo al "Programma degli interventi per la ripresa economica" e delle disponibilità economiche comunali di cofinanziamento

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	Obiettivo pluriennale da avviare previo finanziamento dell'opera. Si prevede il proseguimento e completamento nel 2022 secondo cronoprogramma
---------------------------------	---

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	APRUZZESE Pierluisa
Risorse finanziarie previste	€ 240.000,00

Indicatori (1=efficacia, 2=efficienza, 3=economicità)	2 e 3	VALORE ATTESO 100%: affidamento lavori entro il 31/07/2022
--	-------	--

Situazione di partenza	ottenimento finanziamento Regione Lombardia e affidamento incarico progettazione
Risultato atteso	Affidamento lavori entro il 31/07/2022 e proseguimento iter realizzativo dell'opera nei termini contrattuali da progetto

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: affidamento lavori entro il 31/07/2022
	Risultato raggiunto al 100% se: affidamento lavori entro il 31/07/2022
	Risultato raggiunto al 90% se: avvio procedure affidamento lavori entro il 31/03/2022
	Risultato raggiunto al 50% se: approvazione progetto entro il 28/02/2022
	Risultato considerato non raggiunto se: non si approva il progetto entro il 28/02/2022

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	4	5	
					5	

Comune	OZZERO
Servizio	TECNICO
Responsabile	Geom. Roberto Raffaele Barrella
Scheda relativa all'anno	2022

Obiettivo n. 5 ⁽¹⁾	A. Microrete su Municipio piazza Vittorio Veneto, 2 -Ozzero-: installazione di sistema di accumulo per impianto fotovoltaico già installato su tetto della palestra scolastica B. Microrete su scuola infanzia, mensa, palestra scolastica via Pavese, sn -Ozzero-: installazione impianto solare fotovoltaico con sistema di accumulo da installare su tetto della palestra scolastica C. Microrete su scuola elementare e media via Pavese, sn -Ozzero-: installazione impianto solare fotovoltaico con sistema di accumulo da installare su tetto della mensa
	FINALITA': L'Amministrazione comunale di Ozzero intende eseguire interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici interessati
	AZIONI: avvio procedimento di realizzazione a seguito dell'ottenimento del finanziamento regionale di cui all'iniziativa "Bando AxEL – Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali"

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	AZIONI: avvio procedimento di realizzazione a seguito dell'ottenimento del contributo regionale richiesto di cui all'iniziativa "Bando AxEL – Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali" e delle disponibilità economiche comunali di cofinanziamento e affidamento della progettazione e costituzione del FPV
---------------------------------	---

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	APRUZZESE Pierluisa
Risorse finanziarie previste	€ 198.208,40

Indicatori (1=efficacia, 2=efficienza, 3=economicità)	1, 2 e 3	VALORE ATTESO 100%: affidamento lavori entro il 31/07/2022
--	----------	--

Situazione di partenza	ottenimento del contributo regionale richiesto di cui all'iniziativa "Bando AxEL – Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali" e delle disponibilità economiche comunali di cofinanziamento e affidamento della progettazione e costituzione del FPV
Risultato atteso	Affidamento lavori entro il 31/07/2022

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: affidamento lavori entro il 31/07/2022
	Risultato raggiunto al 100% se: affidamento lavori entro il 31/07/2022
	Risultato raggiunto al 90% se: avvio procedure affidamento lavori entro il 31/03/2022
	Risultato raggiunto al 50% se: approvazione progetto entro il 28/02/2022
	Risultato considerato non raggiunto se: non si approva il progetto entro il 28/02/2022

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	4	5	
					5	

Comune	OZZERO
Servizio	TECNICO
Responsabile	Geom. Roberto Raffaele Barrella
Scheda relativa all'anno	2022

Obiettivo n. 6 ⁽¹⁾	Lavori di manutenzione straordinaria di strade comunali, marciapiedi e arredo urbano a seguito del contributo statale disposto con Decreto del Ministero dell'Interno 14 gennaio 2022 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, di cui al comma 407, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 per l'importo di € 10.000,00 per l'anno 2022 ed € 5.000,00 per l'anno 2023
	FINALITA': L'Amministrazione comunale di Ozzero intende eseguire interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali, marciapiedi e arredo urbano di cui al contributo statale -comma 407, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2021, n. 234-
	AZIONI: avvio procedimento di aggiudicazione lavori previa approvazione Bilancio pluriennale 2022/2024 Bilancio annuale 2022

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	AZIONI: avvio procedimento di affidamento e realizzazione revia approvazione Bilancio pluriennale 2022/2024 Bilancio annuale 2022
---------------------------------	---

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	APRUZZESE Pierluisa
Risorse finanziarie previste	€ 10.000,00 annualità 2022 - € 5.000,00 annualità 2023

Indicatori (1=efficacia, 2=efficienza, 3=economicità)	1, 2 e 3	VALORE ATTESO 100%: inizio lavori entro il 30/07/2022 -annualità 2022-
--	----------	--

Situazione di partenza	approvazione Bilancio pluriennale 2022/2024 Bilancio annuale 2022 per previsione entrate contributo statale
Risultato atteso	Affidamento ed inizio lavori entro il 30/07/2022

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: affidamento lavori entro il 30/07/2022
	Risultato raggiunto al 100% se: affidamento ed inizio lavori entro il 30/07/2022
	Risultato raggiunto al 90% se: avvio procedure affidamento lavori entro il 15/06/2022
	Risultato raggiunto al 50% se: approvazione progetto entro il 31/05/2022
	Risultato considerato non raggiunto se: mancata approvazione progetto entro il 31/05/2022

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	4	5	
			3			

Comune	OZZERO
Servizio	TECNICO
Responsabile	Geom. Roberto Raffaele Barrella
Scheda relativa all'anno	2022

Obiettivo n. 7 ⁽¹⁾	ARTICOLO 1, COMMA 139 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145: RICHIESTA DEL CONTRIBUTO ERARIALE -ANNUALITÀ 2022-, PER "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL COMPLESSO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA E MENSA SCOLASTICA"
	FINALITA': l'Amministrazione comunale, ha espresso la volontà di voler procedere alla richiesta del contributo erariale - annualità 2022-, ai sensi dell'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per lavori di manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico, rientranti nella tipologia degli "Interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e altre strutture di proprietà dell'ente" e specificatamente per: "Lavori di manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico del complesso scolastico scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria e mensa scolastica";
	AZIONI: presentazione istanza previa approvazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali DFAP relativo ai "Lavori di manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico del complesso scolastico scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria e mensa scolastica"

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	AZIONI: presentantazione istanza entro il 15/02/2022
---------------------------------	--

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	APRUZZESE Pierluisa
Risorse finanziarie previste	€ 788.652,44

Indicatori (1=efficacia, 2=efficienza, 3=economicità)	1, 2 e 3	VALORE ATTESO 100%: presentazione istanza entro il 15/02/2022 -annualità 2022-
--	----------	--

Situazione di partenza	propedeutica approvazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali DFAP
Risultato atteso	presentazione istanza entro il 15/02/2022

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: presentazione istanza entro il 15/02/2022
	Risultato raggiunto al 100% se: presentazione istanza entro il 15/02/2022
	Risultato raggiunto al 90% se: approvazione DFAP entro il 10/02/2022
	Risultato considerato non raggiunto se: non si approva il DFAP entro il 10/02/2022

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	4	5	
						5

Comune	OZZERO
Servizio	TECNICO
Responsabile	Geom. Roberto Raffaele Barrella
Scheda relativa all'anno	2022

Obiettivo n. 8 ⁽¹⁾	TRASPARENZA, LEGALITA' E BUONA AMMINISTRAZIONE
	FINALITA': Alimentazione ed aggiornamento tempestivi sul sito istituzionale dei dati relativi alla "Trasparenza";
	AZIONI: inserimento dei dati sul sito istituzionale della "Trasparenza" relativi e/o di competenza del Servizio Tecnico

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	Annuale
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	APRUZZESE Pierluisa
Risorse finanziarie previste	

Indicatori (1=efficacia, 2=efficienza, 3=economicità)	1 e 2	Trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente e rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. N. 33/2013 e s.m.i. mediante l'assolvimento dell'alimentazione ed aggiornamento tempestivo del sito istituzionale in materia di "Trasparenza" relativi e/o di competenza del Servizio Tecnico, anche attestati da assenza di segnalazioni informali e dalla rilevazione o riscontro della completezza del contenuto.
--	-------	--

Situazione di partenza	Analisi della situazione previgente e adeguamento alle necessità dell'Ente
Risultato atteso	Supporto agli uffici per l'alimentazione e l'aggiornamento dei dati contenuti nella sezione "Amministrazione trasparente"

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: livello di aggiornamento pari o superiore al 67% della voce "completezza del contenuto" e "aggiornamento" nella griglia di rilevazione OIV per l'anno di competenza -dati di spettanza Servizio Tecnico-
	Risultato raggiunto al 70% se: livello di aggiornamento tra il 34% ed il 66% della voce "completezza del contenuto" e "aggiornamento" nella griglia di rilevazione OIV per l'anno di competenza -dati di spettanza Servizio Tecnico-
	Risultato considerato non raggiunto se: livello di aggiornamento inferiore al 34% della voce "completezza del contenuto" e "aggiornamento" nella griglia di rilevazione OIV per l'anno di competenza -dati di spettanza Servizio Tecnico-

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	4	5	
				4		

Comune	OZZERO			
Servizio	POLIZIA LOCALE			
Responsabile	DOTT.SSA MARIA MALINI			
Scheda relativa all'anno	2022			

Oggetto:	LUCI BLU ANNO 2022			
Obiettivo(1)	Implementare la percezione di sicurezza sul territorio di Ozzero grazie alla convenzione per la gestione associata della funzione di Polizia Locale stipulata tra le Amministrazioni Comunali di Ozzero ed Abbiategrasso. A tal fine sperimentare un'estensione obbligatoria dell'orario di servizio della Polizia Locale che si configura come articolazione speciale e particolare di una terza fascia di turnazione che si affianca ed integra le attuali turnazioni antimeridiana e pomeridiana. Pertanto programmare ed effettuare il terzo turno secondo specifiche modalità ed obiettivi di servizio quali: monitoraggio e controllo centro, monitoraggio e controllo quartieri, etc.			

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	Annuale.			
---------------------------------	----------	--	--	--

Altri servizi coinvolti				
			Peso obiettivo	
Risorse umane coinvolte	TUTTI OPERATORI P.L. DI ABBIATEGRASSO	100,00		
		-	0,00	
			-	
Risorse finanziarie previste				

Indicatori	efficacia(3)	Rispetto dei parametri quantitativi di erogazione del servizio appiedato.
	efficienza(3)	Migliore organizzazione dei turni e dei servizi secondo criteri di rotazione e flessibilità.

Situazione di partenza	Articolazione oraria su due turni: antimeridiano e pomeridiano.
Risultato atteso	Programmare ed effettuare il terzo turno secondo specifiche modalità ed obiettivi di servizio quali: monitoraggio e controllo centro, monitoraggio e controllo quartieri, etc.

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: pienamente rispettato il parametro numerico di erogazione del servizio definito come segue: nr.30 interventi all'anno di monitoraggio in Ozzero.
	Risultato raggiunto al 70% se: rispettato al 70% il suddetto parametro numerico di erogazione del servizio.
	Risultato considerato non raggiunto se: non viene attivato entro l'anno il servizio appiedato di prossimità

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso				alto
	1	2	3	4	5
	0	0	3	0	

(1)Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere " (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono:

a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;

b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;

c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;

d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;

e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;

f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;

g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

(2)La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità".

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	OZZERO			
Servizio	POLIZIA LOCALE			
Responsabile	DOTT.SSA MARIA MALINI			
Scheda relativa all'anno	2021			

Oggetto:	ATTIVAZIONE SPORTELLI IN PRESENZA PRESSO GLI UFFICI COMUNALI			
Obiettivo(1)	Implementare i servizi di prossimità in Ozzero grazie alla convenzione per la gestione associata della funzione di Polizia Locale stipulata tra le Amministrazioni Comunali di Ozzero ed Abbiategrasso. A tal fine attivare lo sportello presso gli uffici comunali della sede municipale di Ozzero, ricevendo quindi i cittadini in presenza.			

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	Annuale.			
---------------------------------	----------	--	--	--

Altri servizi coinvolti				
		Peso obiettivo		
Risorse umane coinvolte	APL OZZERO	100,00		
		-		0,00
				-
Risorse finanziarie previste				

Indicatori	efficacia(3)	Assenza di reclami o contestazioni da parte dei cittadini e rispetto delle scadenze di legge. Rendicontazione delle spese alla Prefettura entro i termini previsti dalla normativa		
	efficienza(3)	Efficientamento del personale dipendente. Minori costi di gestione.		

Situazione di partenza	La PL può essere contattata attraverso canali telefonici ed informatici			
Risultato atteso	I cittadini possono essere ricevuti in presenza presso lo sportello "fisico" attivato presso gli uffici comunali della sede municipale di Ozzero			

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:			
	Risultato raggiunto al 100% se: la PL riceve i cittadini attraverso l'attivazione di uno sportello fisico di, mediamente, 4 ore/settimana.			
	Risultato raggiunto al 70% se: la PL riceve i cittadini per, mediamente, 3 ore/settimana			
	Risultato considerato non raggiunto se: non viene attivato entro l'anno lo sportello "fisico" in Ozzero.			

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso				alto
	1	2	3	4	5
	0	0	3	0	

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono:

a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;

b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;

c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;

d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;

e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;

f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;

g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità".

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE (POLA) 2022/2024

La legge 124 del 7 agosto 2015 ha dato il via all'adozione e allo sviluppo di nuove modalità di esecuzione della prestazione di lavoro dirette a promuovere una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti pubblici.

In particolare, l'art. 14 della legge citata rubricato "promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche" prevedeva espressamente che le amministrazioni pubbliche adottassero misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa. Le misure da adottare dovevano garantire, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti richiedenti, la possibilità di avvalersi di tali modalità alternative di svolgimento della prestazione lavorativa, in un arco temporale di tre anni.

In tale contesto normativo, si inserisce la legge n. 81 del 22 maggio 2017, che disciplina i contenuti del lavoro agile definendolo come una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti e caratterizzata dall'assenza di vincoli di orario o di luogo di lavoro e dal possibile utilizzo di strumenti tecnologici.

La prestazione lavorativa risulta caratterizzata dal suo svolgimento in parte all'interno e in parte all'esterno dei locali aziendali, senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

In attuazione delle predette disposizioni, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha emanato la direttiva n. 3/2017 recante le linee guida sul lavoro agile per fornire le indicazioni inerenti l'organizzazione del lavoro, la gestione del personale per promuovere la conciliazione dei tempi di vita-lavoro, il benessere organizzativo, l'esercizio dei diritti dei lavoratori.

La sperimentazione del lavoro agile ha subito una fase di accelerazione in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, divenendo "modalità ordinaria" di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, in legge 24 aprile 2020, n. 27.

Il lavoro agile adottato durante la prima fase emergenziale ha avuto caratteristiche e connotazioni differenziate rispetto a quello ordinario disciplinato dalla legge 81/2017. In particolare, la nuova disciplina ha stabilito modalità di applicazione semplificate, come ad esempio l'assenza di accordo tra le parti e l'assolvimento in via telematica degli obblighi di informativa.

Inoltre il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021 "Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni", stabilisce "[...] 3. Nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile da definirsi ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), e tenuto che a decorrere dalla data di cui al comma 1 il lavoro agile non è più una modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, l'accesso a tale modalità, ove consentito a legislazione vigente, potrà essere autorizzato esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizionalità:

- a) lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non deve in alcun modo pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- b) l'amministrazione deve garantire un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, dovendo essere prevalente, per ciascun lavoratore, l'esecuzione della prestazione in presenza;
- c) l'amministrazione mette in atto ogni adempimento al fine di dotarsi di una piattaforma digitale o di un cloud o comunque di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- d) l'amministrazione deve aver previsto un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove sia stato accumulato;
- e) l'amministrazione, inoltre, mette in atto ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta;
- f) l'accordo individuale di cui all'art. 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, deve definire, almeno: gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile; le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonché eventuali fasce di contattabilità; le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in modalità agile;
- g) le amministrazioni assicurano il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi;
- h) le amministrazioni prevedono, ove le misure di carattere sanitario lo richiedano, la rotazione del personale impiegato in presenza, nel rispetto di quanto stabilito dal presente articolo.

La Circolare del Ministero della PA del 5/01/22 con cui si è inteso sensibilizzare le amministrazioni pubbliche ed i datori di lavoro privati ad utilizzare appieno tutti gli strumenti di flessibilità, precisando altresì che “Il quadro regolatorio è stato ... completato, per la prima volta, come concordato con i sindacati nel Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale siglato a Palazzo Chigi il 10 marzo 2021, dal Contratto collettivo sottoscritto tra Aran e parti sociali il 21 dicembre 2021, che del lavoro agile nel pubblico impiego ha individuato caratteristiche, modalità, limiti e tutele. Una delle principali caratteristiche della disciplina oggi vigente per il lavoro agile nella pubblica amministrazione è la flessibilità. Flessibilità ed Pag. 2 di 5 intelligenza sono i principali pilastri sui quali ciascuna amministrazione è libera di organizzare la propria attività, mantenendo invariati i servizi resi all’utenza. Ogni amministrazione pertanto, può programmare il lavoro agile con una rotazione del personale settimanale, mensile o plurimensile con ampia flessibilità, anche modulandolo, come necessario in questo particolare momento, sulla base dell’andamento dei contagi, tenuto conto che la prevalenza del lavoro in presenza indicata nelle linee guida potrà essere raggiunta anche nella media della programmazione plurimensile. In sintesi, ciascuna amministrazione può equilibrare il rapporto lavoro in presenza/lavoro agile secondo le modalità organizzative più congeniali alla propria situazione, tenendo conto dell’andamento epidemiologico nel breve e nel medio periodo, e delle contingenze che possono riguardare i propri dipendenti (come nel caso di quarantene breve da contatti con soggetti positivi al coronavirus).

Ad oggi il quadro di riferimento, per l’ottenimento dell’esercizio di smartworking da parte del personale dipendente è disciplinato come segue:

1. il personale può avvalersi della modalità di lavoro agile, nel limite massimo di due giornate lavorative/settimana. Durante ciascuna giornata lavorativa deve essere presente fisicamente sul posto di lavoro almeno il 50% del personale assegnato a ciascun Ufficio/Servizio;
2. non è consentito lo svolgimento del lavoro agile al personale dipendente nei seguenti casi:
 - a) personale appartenente al Corpo della Polizia Locale con profilo di Istruttore (Agente) / Istruttore Direttivo di Polizia Locale e messo/autista;
 - b) personale assegnato agli uffici con apertura al pubblico, limitatamente alle giornate in cui il pubblico può accedere;
 - c) personale tenuto a partecipare a riunioni di organismi collegiali da svolgersi necessariamente “in presenza” nelle giornate in cui tali riunioni ordinariamente si tengono

- d) previsione che nel caso le richieste eccedessero il numero consentito di persone in “lavoro agile” per ciascun ufficio, occorrerà tener conto di determinate condizioni individuali e familiari del lavoratore che tendano ad agevolare quel lavoratore con maggiori difficoltà nella conciliazione del rapporto lavoro/individuo-famiglia
3. al personale definito “fragile” in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Sanità – previo idoneo parere del Consiglio Superiore di Sanità e del Comitato Nazionale di Bioetica - o in “quarantena” (per la durata della stessa) su indicazione delle strutture sanitarie pubbliche o del medico competente del Comune di Ozzero e i genitori dei figli in quarantena o che non possono svolgere l’intero arco temporale scolastico per indicazione della Direzione Didattica, è esentato, previa attestazione del suddetto “status” da parte di apposita struttura sanitaria pubblica, dallo svolgere attività lavorativa in presenza, potendo quindi proseguire in modo continuativo a svolgere la propria attività in modalità “agile”. Tali unità lavorative derogano al limite di 2 giornate E’ altresì equiparato al personale dipendente di cui al punto 3, non rientrando tra i lavoratori che concorrono al raggiungimento del limite del 50% del personale assegnato a ciascun Ufficio/Servizio, il lavoratore con figli minorenni che seppur non in “quarantena” o positivi al COVID-19, non possa comunque svolgere l'intero arco temporale giornaliero scolastico per espressa e formale disposizione della Direzione Didattica di riferimento (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: è previsto lo svolgimento del solo orario antimeridiano in presenza, mentre quello pomeridiano, è da rendersi in DAD/non svolto). In tal caso il genitore del predetto figlio minorenne avrà la possibilità di svolgere gli orari di “non presenza” scolastica in modalità “agile”.

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Per l'ente locale è necessario definire il limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale, in ossequio all'art. 6 del d.lgs.165/2001, e che in tale limite l'amministrazione:

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs.165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

In particolare, la Corte dei conti (cfr., ex multis, Sezione regionale di controllo Emilia-Romagna, deliberazione 55/2020/PAR), ritiene che nell'ambito dell'applicazione delle nuove regole assunzionali dei comuni di cui all'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e successivo decreto attuativo 17 marzo 2020, gli enti debbano attenersi al principio del costante aggiornamento del dato contabile, riferendosi, ai fini della verifica del rispetto della norma, all'ultimo rendiconto della gestione approvato in ordine di tempo al momento dell'avviamento delle diverse azioni assunzionali.

Pertanto, è necessario procedere all'aggiornamento della programmazione dei fabbisogni del triennio 2022/2024, alla luce dei dati contabili di spesa di personale ed entrate correnti derivanti dal rendiconto dell'anno 2021, per verificarne l'incidenza sul rapporto di sostenibilità finanziaria del Comune e per valutare le eventuali conseguenze sugli spazi assunzionali dell'ente.

Atteso che è necessario individuare, e per effetto dell'aggiornamento contabile di cui sopra parzialmente rideterminare, sia le limitazioni di spesa vigenti sia le facoltà assunzionali per questo ente secondo la nuova disciplina, così articolate:

- A) contenimento della spesa di personale;
- B) capacità assunzionali a tempo indeterminato;
- C) spesa per lavoro flessibile;
- D) effettuazione di progressioni verticali.

L'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, modificato dall'art. 1, comma 853, della legge 160/2019 nonché dall'art. 17, comma 1-ter della legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, disponendo che: "A decorrere dalla data

individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Inoltre, decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore.

Pertanto, i comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale.

I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni.

I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".

Ribadito che le previsioni dei decreti in esame modificano sostanzialmente il quadro di riferimento in tema di definizione della capacità assunzionale dei comuni, prevedendo in sintesi:

- 1) Che per individuare la propria capacità assunzionale di competenza i comuni devono determinare, per ciascun anno, il rapporto percentuale tra la spesa di personale rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato e le entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati. Queste vanno ridotte dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede previsionale nell'ultima delle tre annualità, eventualmente assestato;
- 2) Che tale percentuale va comparata con i valori soglia previsti nelle Tabelle 1 e 3 del decreto ministeriale attuativo, al fine di collocare l'ente in una delle tre fasce determinate dai valori percentuali di riferimento in funzione della classe demografica di appartenenza;
- 3) Che secondo il proprio posizionamento rispetto alle soglie anzidette l'ente assume diverse conseguenze in termini di capacità assunzionale, ovvero:
 - i comuni il cui rapporto si colloca sotto la soglia percentuale individuata in Tabella 1 possono assumere utilizzando la capacità concessa dall'art. 33, comma 2, in aggiunta agli eventuali resti della capacità assunzionale degli ultimi 5 anni (ex art. 14-bis del d.l. 4/2019 convertito in legge 26/2019), fino al raggiungimento della soglia stessa; le assunzioni effettuate utilizzando la capacità aggiuntiva derivante dall'applicazione del decreto sono poste in deroga al vincolo di spesa per il personale in valore assoluto di cui ai commi 557 e 562 della legge 296/2006;
 - i comuni che si collocano tra i valori soglia percentuali individuati nella Tabella 1 e nella Tabella 3 del decreto attuativo mantengono il turnover c.d. "ordinario", ma debbono contestualmente garantire che il rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti dell'anno corrente non sia superiore al medesimo rapporto registrato nell'ultimo rendiconto approvato;
 - i comuni che si collocano al di sopra della soglia percentuale individuata in Tabella 3 mantengono l'ordinaria capacità di assumere, ma devono programmare un rientro (anche attraverso un incremento delle entrate correnti) al di sotto della soglia stessa entro l'anno 2025. In caso non raggiungano tale obiettivo, applicano un turnover ridotto del 30% a decorrere da tale anno e fino al conseguimento del valore soglia anzidetto;
- 4) Che l'effettuazione di nuove assunzioni, per gli enti che si collocano nella fascia più bassa, è comunque subordinata al rispetto di una ulteriore percentuale, individuata in Tabella 2 del decreto ministeriale attuativo, che contiene progressivamente l'incremento di spesa, anno per anno, rispetto a quella del 2018;
- 5) Che se dispongono di capacità assunzionale residua, relativa ai 5 anni precedenti, i comuni collocati nella fascia più bassa possono disporre secondo le regole di cui all'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014, convertito in legge 114/2014, e s.m.i., in aggiunta a quella determinata secondo le percentuali di incremento previste in Tabella 2, fermo il limite percentuale complessivo di cui alla Tabella 1.

La situazione dell'ente, alla luce delle norme vigenti, è come segue:

A) Contenimento della spesa di personale

A1. Normativa

Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) lettera abrogata; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.
---	--

A2. Situazione dell'ente

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 425.103,81;

Evidenziato che l'articolo 7, comma 1, del decreto ministeriale attuativo 17 marzo 2020, dispone che "La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"; e che, pertanto, il costo delle assunzioni a tempo indeterminato effettuate mediante l'utilizzo della capacità assunzionale concessa in applicazione dell'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e s.m.i. potrà essere escluso dal computo del limite di spesa in valore assoluto.

B) Capacità assunzionali

B1. Normativa

Richiamate le seguenti disposizioni vigenti con riferimento alla capacità assunzionale:

- Art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208
- Art. 1, comma 479, lett. d), della legge 11 dicembre 2016, n. 232
- Art. 3, comma 5-sexies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-bis del decreto legge n. 4/2019, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26;
- Art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e relativo decreto attuativo DM 17/03/2020.

B2. Verifica situazione dell'Ente

Verificato, in applicazione delle regole introdotte dal richiamato articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo, effettuando il calcolo con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2018, 2019 e 2020 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2020 per la spesa di personale, come da prospetto di calcolo Allegato A) alla presente Deliberazione, che:

- 1) Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti pari al 25,36%
- 2) Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 28,60% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 32,60%;
- 3) Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2022/2024 con riferimento all'annualità 2022, di Euro 46.749,33;
- 4) Non ricorre l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018 (che risulta pari a Euro 337.323,89), previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, che produrrebbe un incremento superiore a quello di cui alla Tabella 1, risultando perciò inammissibile;
- 5) Il Comune dispone di resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020 per Euro 25.580,71, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della Tabella 2 summenzionata, tenendo conto della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente alternativi, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando il d.m., e che restano accantonati per eventuali futuri utilizzi fino al 2024;
- 6) In conclusione, il Comune deve mantenere a riferimento, quale limite per l'effettuazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato, il parametro "soglia" determinato dalla soglia

costituita ai sensi del richiamato art. 4, comma 1, del d.m. 17 marzo 2020, c.d. Tabella 1, che ammonta complessivamente ad una spesa di personale insuperabile di Euro 413.245,00.

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1

FASE 1 - APPLICAZIONE TABELLA 1	PTFP 22/23/24
Numeratore	366.495,67
Denominatore	1.444.912,60
Percentuale Tabella 1	28,60%
Valore massimo teorico	46.749,33
TOTALE TABELLA 1	413.245,00

FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2	PTFP 22/23/24
Spese di personale 2018	-
Percentuale di Tabella 2	33%
Valore massimo teorico	-
TOTALE TABELLA 2	-

Resti dei cinque anni antecedenti al 2020	28.580,71
--	------------------

FASE 3 - VERIFICA PREFERENZA RESTI O SPAZI TABELLA 2 (Nota RGS)	
TOTALE CON DEROGA RESTI ASSUNZIONALI	28.580,71
<i>di cui resti</i>	28.580,71
TOTALE CON APPLICAZIONE SPAZI TABELLA 2	-

<i>di cui maggiori spazi</i>	-
ESITO PREFERENZA TABELLA 2	28.580,71
<i>di cui resti o maggiori spazi</i>	28.580,71
FASE 4 - MAGGIORI SPAZI IN APPLICAZIONE TABELLA 1 O TABELLA 2	PTFP 22/23/24
Somma per assunzioni IN PIU a tempo indeterminato RISPETTO ALLA SPESA STORICA (ultimo rendiconto oppure anno 2018)	28.580,71
FASE 5 - SPESA MASSIMA OBIETTIVO ANNO	2022
Spese di personale (ultimo rendiconto o 2018)	-
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	28.580,71
TOTALE ANNO	28.580,71

NB Attenzione per la simulazione degli anni futuri ai resti già utilizzati. La formula è impostata sui resti complessivi teorici.

LEGENDA
COLORE GRIGIO: CELLE DA COMPILARE DA PARTE DELL'ENTE
COLORE ROSA: CELLE CON COMPILAZIONE AUTOMATICA
COLORE LILLA: CELLE CON FORMULE

Pertanto, nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, si determinata la mancanza di ulteriori assunzioni per gli anni interessati dalla programmazione:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Anno 2022:

si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal d.m. 17 marzo 2020.

Anno 2023:

si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal d.m. 17 marzo 2020.

Anno 2024

si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal d.m. 17 marzo 2020.

Atteso che la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;

Ritenuto, per le annualità successive, di confermare la seguente dotazione organica:

CATEGORIA	POSTI IN DOTAZIONE	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
D	3	3	-
C	4	4	-
B	3	3	-

Inoltre, in considerazione del fatto che i Comuni (a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018,) concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del medesimo articolo e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: questo ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio nell'anno 2018.

In particolare, la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-quater della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, come si evince dagli allegati al bilancio di previsione 2020, tenendo conto della deroga al rispetto del limite di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto ministeriale attuativo dell'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e s.m.i..

L'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione, pertanto, l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n.267, e non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale. L'ente non soggiace, quindi, al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale altrimenti prevista dall'art. 76 del D.L. 112/2008.

Comune di Ozzero

Provincia di Milano

Organo di revisione economico-finanziaria

**PARERE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE
2022/2024**

**QUALE ALLEGATO DELLA PROPOSTA DI DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2022-2024 – AI SENSI DELL'ART.
6 DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021**

Il sottoscritto dott. Panza Valentino Arturo, nominato revisore dei conti del Comune di Ozzero (MI) con delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 28 dicembre 2020, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 8 Legge 448/01, chiamato pertanto ad esprimere un parere in merito alla proposta di delibera della Giunta comunale sopra indicata,

Esaminata la proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto "Approvazione del piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024 – ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021", con particolare riferimento all'allegato 3 <Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2022/2024>;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio ed allegata alla proposta di deliberazione in oggetto indicata;

Sentiti i chiarimenti forniti dal responsabile del servizio finanziario

Premesso che:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:
"Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Le Amministrazioni fino a 50 dipendenti approveranno, invece, un Piano semplificato secondo lo "schema tipo" fissato dal Dipartimento della funzione pubblica;
- Il Piano ha durata triennale, aggiornato annualmente, e in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;
- al suo interno sono assorbiti una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa:
 - a) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024;
 - b) Piano delle azioni positive 2022-2024;
 - c) Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024;
 - d) Piano della Performance 2022-2024;
 - e) Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2022-2024;

In riferimento al Piano triennale del fabbisogno del personale 2022/2024 il Revisore è chiamato ad esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 239 del Dlgs 267/2000.

Dato atto che:

- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001.
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs. 165/2001 dispone: *"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica e che in caso di mancato adempimento alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*
- l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- le linee guida definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani;

Dato atto che, in ossequio alle norme sopra richiamate, è necessario per l'ente definire tale limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale e che in tale limite l'amministrazione:

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs. 165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Considerato che l'art. 33, comma 2 D.L. 34/2019, entrato in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.M. 17/03/2020, ha introdotto, con decorrenza 20/04/2020, significative novità nelle modalità di calcolo della spesa per il personale dei Comuni prevedendo, un regime derogatorio alle sempre vigenti disposizioni di cui ai commi 557 quater, nonché 562 della Legge n. 296/2006.

Rilevato che, con riferimento a quanto sopra è necessario per l'Ente individuare e parzialmente rideterminare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti sia le facoltà assunzionali per questo ente secondo la nuova disciplina, così articolate:

- A) contenimento della spesa di personale;

- B) capacità assunzionali a tempo indeterminato;
- C) spesa per lavoro flessibile;
- D) effettuazione di progressioni verticali.

Ricostruita, pertanto, la situazione dell'ente, alla luce delle norme vigenti come segue:

A) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Normativa

L'obiettivo di contenimento delle spese di personale è un punto fermo della disciplina vincolistica ispirata al riequilibrio della finanza pubblica. Sulla base di tale vincolo le spese di personale sostenute nell'esercizio di gestione non devono superare l'importo sostenuto nell'arco temporale assunto come riferimento dal legislatore. Il limite da rispettare, per gli enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti è costituito dal corrispondente ammontare derivante dalla media 2011/2013 (in modo non scorrevole) sulla base di quanto disposto dall'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-quater della L. n. 296/2006

Situazione dell'ente

Preso atto che è stata abrogata la lettera a) all'art 1 comma 557 della L. n. 296/2006, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti.

Il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater L. 296/2006 è pari a € 425.103,81 come risulta dalla tabella sottostante.

Spesa di personale in valore assoluto al netto delle componenti escluse ai sensi dell'art. 1 comma 557 della L. 296/2006			
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Valore medio
€ 415.824,72	€ 430.975,43	€ 428.511,27	425.103,81

B) CAPACITÀ ASSUNZIONALI

Normativa

Al fine di individuare le capacità assunzionali dell'ente si richiamano:

- Art. 3 comma 5 D.L. 90/2014 che prevede, a decorrere dal 2018, la possibilità di assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
- Art. 3 comma 5-sexies D.L. 470/2014 prevede per il triennio 2019-2021 che gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.
- l'art. 33, comma 2 D.L. 34/2019, entrato in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.M. 17/03/2020. A decorrere dal 20/04/2020 è stato previsto che le assunzioni di personale a tempo indeterminato dei Comuni sono subordinate:
 - o all'adozione e alla coerenza con i piani triennali dei fabbisogni del personale;
 - o al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;
 - o ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione

A seguito di intesa intervenuta in sede di Conferenza Stato-città in data 11 dicembre 2019 per specificare i meccanismi applicativi previsti dal comma 2 dell'art. 33 veniva adottato il Decreto attuativo che individua i valori soglia, per fasce demografiche, sulla base delle quali determinare le capacità assunzionali dei Comuni.

In sostanza le nuove previsioni dei decreti in esame prevedono che:

- il valore soglia del rapporto del personale dei Comuni rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle percentuali determinate dalla Tabella 1 del D.M. attuativo che per i comuni con una popolazione compresa tra 1.000 e 1.999 abitanti è pari al 28,6%;
- i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate non superiore al valore soglia;
- in via transitoria, fino al 31/12/2024, i Comuni seppur al disotto del valore soglia possono incrementare annualmente, per assunzioni a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018 in misura non superiore ad ulteriori valori percentuali indicati in Tabella 2 del medesimo Decreto e che per i Comuni con una popolazione compresa tra 1.000 e 1.999 abitanti è del 23% per il 2020, 29% per il 2021, 33% per il 2022, 34% per il 2023, 35% per il 2024;
- per il periodo 2020-2024 i Comuni possano utilizzare le facoltà assunzionali residue dei 5 anni antecedenti fermo restando il limite di cui alla Tabella 1;
- i Comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia individuati dalla Tabella 3 del più volte citato D.M. adottano un percorso di graduale riduzione annuale fino al conseguimento nel 2025 del predetto valore soglia. Tale valore per i Comuni con una popolazione compresa tra 1.000 e 1.999 abitanti è del 32,6%. Laddove tale obiettivo non sia raggiunto, l'Ente applicherà un turnover ridotto del 30% fino al conseguimento del valore soglia anzidetto.

Va evidenziato che l'art. 7 comma 1, del D.M. attuativo 17 marzo 2020 dispone che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto degli art. 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562 della L 296/2006.

Situazione dell'Ente

Spese personale dipendente (come da rendiconto 2021)		€ 366.495,67	(A)
Entrate Correnti al netto del FCDE			
2021	€ 1.575.069,59		
2020	€ 1.537.076,01		
2019	€ 1.636.837,73		
- FCDE iniziale	€ - 138.081,84		
Media delle Entrate del triennio al netto del FCDE		€ 1.444.912,60	(B)
Rapporto percentuale tra spese ed entrate		25,36%	(A/B)
Valore soglia delle spese personale rispetto alla media delle entrate – Tabella 1 D.M. attuativo		28,60%	(C)
Valore massimo teorico spese personale (B*C)		€ 413.245,00	(D)
Margine per capacità assunzionale		€ 46.749,33	(D-A)

Sulla base della documentazione raccolta e di quanto esposto nella tabella, il Comune si colloca al di sotto della soglia prevista dalla Tabella 1 del D.M. attuativo, disponendo di un margine di capacità occupazionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2022/2024, con riferimento all'annualità 2022 di € 46.749,33.

Il Comune dispone altresì di € 28.580,71 per resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, che in via prudenziale non vengono applicati e restano accantonati, in caso di futuri possibili utilizzi, fino all'anno 2024.

Visto l'art. 3 comma 5-sexies D.L. 470/2014 si considerano, ai fini della determinazione delle capacità occupazionale:

Assunzioni previste anno 2022:

Viene previsto di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal D.M. 17 marzo 2020

Assunzioni previste anno 2023

Viene previsto di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal D.M. 17 marzo 2020

Assunzioni previste anno 2024

Viene previsto di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal D.M. 17 marzo 2020

C) LAVORO FLESSIBILE

L'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 ha previsto limiti significativi alle spese delle Pubbliche amministrazioni per il personale temporaneo o con rapporto di lavoro flessibile, cui devono adeguarsi anche gli Enti locali.

La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG, pur ritenendo che le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 non si applichino agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa del personale ha confermato la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009 in questo caso ammontano ad € 638,88 e pertanto sarebbe possibile una spesa per tale tipologia entro i predetti limiti.

Si dà atto che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- a) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- b) i contratti di formazione e lavoro;
- c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga;

In ogni caso, come comunicato, al momento non sono previste assunzioni di personale flessibile nell'anno 2022.

D) PROGRESSIONI VERTICALI

Si dà atto che, sulla base della programmazione di cui sopra, in questo Ente, non si verificano le condizioni per l'applicazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs.75/2017, relative alle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli richiesti per l'accesso dall'esterno.

CONCLUSIONI

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001,

Richiamato l'art. 3, comma 10-*bis*, primo periodo, del d.l. 90/2014

Dato atto che

- la spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, tenendo conto della deroga al rispetto del limite di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto ministeriale attuativo dell'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e s.m.i.;
- l'ente ha adottato, con deliberazione di Giunta comunale n. 26 del 17/02/2022 il piano di azioni positive per il triennio 2022/2024;
- l'ente effettua la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con la presente deliberazione, dando atto che non si rileva alcuna eccedenza di personale come da relazioni dei Responsabili dei servizi;
- l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n.267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;
- l'ente non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale altrimenti prevista dall'art. 76 del D.L. 112/2008 in caso di mancato rispetto delle previsioni di legge;

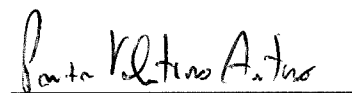
Visto il parere di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000.

ESPRIME

Per quanto sopra esposto PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 239 del Dlgs 267/2000 relativamente alla congruità, coerenza ed attendibilità, limitatamente all'Allegato 3 "Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024" quale parte integrante della proposta di delibera della Giunta Comunale "Approvazione del piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024 – ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021.

28 luglio 2022

Il Revisore Unico



(Dott. Panza Valentino Arturo)

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024 – AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021

PARERI PREVENTIVI
art. 49 - D.Lgs. 267/2000

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere:

☒ favorevole

☐ contrario

Note o motivazioni di parere contrario:

in ordine alla REGOLARITA' TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.TO DOTT.SSA SCARCELLA FRANCESCA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere:

☒ favorevole

☐ contrario

Note o motivazioni di parere contrario:

in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.TO DOTT.SSA SCARCELLA FRANCESCA

SOTTO IL PROFILO DELLA CONFORMITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Si esprime parere:

☒ favorevole

☐ contrario

N o t e o m o t i v a z i o n i d i p a r e r e c o n t r a r i o :

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO DOTT. PEPE PAOLO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to VILLANI GUGLIELMO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. PEPE PAOLO

☒ Pubblicata all'albo Pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.

☐ Trasmessa in elenco ai capigruppo (in data 26/04/2023 prot. n. 2131.)

☐ Trasmessa in copia alla Prefettura (prot. n.)

Addì, **26/04/2023**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. PEPE PAOLO

La presente copia è conforme all'originale depositato, composto da n. _____ facciate.

Addì, 26/04/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. Pepe Paolo

Il sottoscritto certifica che la suesesa deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to